

ABbonAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1,-
Estero: il doppio.

CESENA, 17 Giugno 1911 - Anno XI. N. 24

INSERZIONI
in 3 e in 4 pagina prezzi da convenirsi
Pagamento anticipato.

Note politiche

Alla riapertura della Camera avremo occasione di scrivere un articolo per richiamare l'attenzione della democrazia repubblicana sui nuovi doveri che le incombono; e oggi l'avvertimento ritorna di attualità, poiché i tempi non sono certo cambiati in breve correr di giorni: tutto anzi, nella vita politica nostra, ha assunto una posizione triste e indecisa, senza che, per ora almeno, si accenni ad un miglioramento.

Pochi i fatti da ieri ad oggi, ma bastano per dimostrare ai mestieranti della politica, agli arrivi dell'ultima ora che facili profeti eravamo noi stati nel definire turpitudine e mistificazione l'atteggiamento liberale di Giovanni Giolitti.

Gli indizi non sono mancati e non occorrono molte parole per spiegarli.

Il 18 maggio i candidati della opposizione costituzionale ai posti di Vice-presidente e di Segretario della Camera ottenevano una strepitosa vittoria sui candidati liberali, dimostrando che la discordia regna ormai sovrana sul campo di Agramante.

L'on. Giolitti — col suo futo politico eccezionale — aveva subodorato la sconfitta, facendo buon viso a cattivo giuoco, aveva annunziato che il Ministero si disinteressava completamente della lotta... e così i Giolittiani, piuttosto che votare per i loro colleghi di maggioranza, On. Alessio e Romussi, preferirono votare per gli altri... La morale della favola si può subito trovare: il pronunciamiento della Camera non poteva essere più significativo e domani probabilmente assumerà forza maggiore quando i gregari del deputato di Dronero gli imporranno il dilemma di tornare all'antico o di perire.

Forse l'occasione non mancherà... A rompere l'idillio liberale-socialista poi interveniva poco dopo la discussione sulle spese militari: chi non ricorda i discorsi, le polemiche, gli articoli, i comizi dei socialisti italiani contro le spese improduttive? chi non rammenta l'opposizione, diremmo quasi sistematica, di Turati, di Morgari e anche di Bisolati, alla destinazione di nuovi fondi del bilancio per costruire... le navi di burro e per equipaggiare l'esercito?

Tempi lontani quelli, sui quali l'oblio è caduto senza lasciarne vestigia: effetti delle nuove condizioni di uomini e di cose.

Già non ostante, molti del gruppo socialista, benché a malincuore e certo per mantenersi almeno in quella occasione una qualche verginità politica, votarono contro, mentre i papabili, i futuri ministri e sottosegretari si allontanavano dalle urne per non compromettere la loro posizione.

E si ha il coraggio di parlare continuamente di serietà e di carattere!...

Ma procediamo ancora nella elencazione schematica dei fatti, senza perdersi in considerazioni e in commenti inutili: — penserà il popolo a trarre, con la filosofia del buon senso, gli insegnamenti che naturalmente ne scaturiscono.

Mentre adunque in Roma si recitava quella indegna commedia e ancora si rammentavano le frasi apologetiche di Bisolati per il liberalismo di Giolitti, uno scoppio di fuochi echeggiava tragicamente sulle rive del lago di Lesina: — era ancora il destino sanguinoso che pesava sulla terra sciagurata di Puglia.

È la solita vecchia storia degli eccidi proletari nel mezzogiorno — notava ultimamente un giornale non sospetto, la *Conquista* di Bari —. Protestare contro chi? Contro i benemeriti? Sarebbe tempo perso. Quelli dell'eccidio di Balsorano, incriminati e colpiti da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, se la passeggiavano e se la fumano allegramente nelle vie del paese.

Protestare contro gli onorevoli compagni della Camera, che, da quando filano l'idillio giolittiano, sono in tutt'altre faccende affac-

centati e non avranno quindi una sola parola di rampogna contro siffatti sistemi criminali, che perpetuano nel mezzogiorno la tradizione sanguinosa degli eccidi, proprio quando imperversa la baldoria carnevalesca delle feste ufficiali ed ufficiose, sarebbe tempo arioperso.

Dunque?! — Dunque nessuna fiducia in un ministro che ha al suo attivo un passato di immoralità e di ingiustizie; nessuna fiducia nei sedicenti rappresentanti del popolo, che di questo si servono per salire in alto, ma piena, assoluta, incondizionata fiducia nelle classi operaie che, libere da preconcetti e da vane illusioni, sapranno elevarsi moralmente, economicamente e politicamente.

Avevamo scritto queste brevi note affrettate, quando, a ricomporre ogni dissidio, a dissipare ogni nube, è giunta la presentazione dei due progetti di legge sul monopolio delle assicurazioni e sul suffragio quasi universale.

Parlare a lungo ora dell'uno e dell'altro non è possibile, poiché e dal punto di vista sociale e dal punto di vista politico sono problemi ponderosi che assumono, specialmente ora, una grande e grave importanza: a miglior tempo quindi ne tratteremo, rilevando quei difetti, quelle inesattezze e, diciamo pur francamente, quei pregi che contengono.

Oggi ci basti rilevare che se il monopolio delle assicurazioni ha bastato per ravvivare l'estrema sinistra al ministero Giolitti non ha però potuto trovare consenzienti gli altri membri della maggioranza: e ancora fervono nella stampa e nella Camera le discussioni intorno al progetto Nitti e ai principi che lo informano.

Ma le accuse maggiori si sono elevate negli Uffici dove l'opposizione, ringalluzzita dalla prima vittoria, ha tentato l'ultimo colpo al Gabinetto: il fiasco però è stato completo ed ora pare che le armi, rinfoderate momentaneamente, stiano per riprendersi e per affilarsi di nuovo, poiché si avvicina il momento supremo: la discussione sul progetto di legge elettorale.

Che faranno gli oppositori? A quali mezzi leciti o illeciti ricorreranno pur di contendere al popolo il diritto di partecipare alla vita politica e amministrativa del paese e al governo della cosa pubblica?

I colleghi sono in pericolo; gli interessi privati e collettivi, più o meno onesti, più o meno loschi, minacciano di trovarsi in male acque e perciò tutto va bene per una opposizione tenace e costante: si tratta di vita o di morte.

Quali saranno gli eventi? Non facciamo auguri, né tiriamo oroscopi: — la speranza che ci arride è solo quella di vedere ancora il trionfo della giustizia e del diritto; di tutto il resto poco ci importa — e noi repubblicani, che demmo sempre la nostra opera vigile e sincera alla redenzione politica e morale della folla, sebbene avversari per principio di fede e per onestà di carattere al ministero attuale, sebbene persuasi della insufficienza e dei difetti tecnici e politici del progetto, contribuiremo con tutte le nostre forze alla vittoria finale del popolo d'Italia.

Il Popolano.

La Ragione della domenica

Supplemento alla quotidiana.

Ha la collaborazione di tutti i pubblicisti del partito repubblicano di molte altre valenti penne della democrazia e delle lettere. Si occupa di politica e di letteratura, di arte e di varietà. Pubblica in ogni numero interessanti fotografie dell'attività repubblicana in Italia.

Esce in 8 pagine grandi, al prezzo di 10 centesimi. Abbonamento annuo L. 5, semestre L. 2,50.

Redazione ed Amministrazione:
Galleria Natta, N. 4 — TORINO

N. B. — Per i nostri lettori che volessero stabilire abbonamenti cumulativi il prezzo della *"Ragione della domenica"*, è ridotto a lire 4 annue e a lire 2 semestrali.

LA QUESTIONE ALBANESE

Sulle vette ardue dell'Albania da giorni e giorni si combatte da un pugno d'uomini la lotta per la libertà. E su quel pugno d'uomini agitano la bandiera gloriosa della propria redenzione tentando sottrarsi all'iniquo giogo del regime giovane-turco, odioso al pari dell'antico, l'Europa diplomatica e impettita, l'Europa dei trattati e della burocrazia, l'Europa dei subdoli uomini di stato, senza cuore e senza fede, sguardo architettato e inteso alla trama di una politica vantaggiosa, in oblio del sacro principio dell'indipendenza che è condizione di vita dei popoli.

Né faremmo noi le meraviglie di questo contegno della diplomazia, che troppo ben conosciamo quanto occhiuta, egoista e spregiata; piuttosto non possiamo celare lo sdegno contro la condotta del governo d'Italia il quale impedisce, in tutti i modi, non esclusa la forza, che generosi e audaci petti corrano là ove ferve l'imperi battaglia ad offrirsi al piombo barbaro in consacrazione del proprio sangue alla nobile causa degli Albanesi, memori delle tradizioni che nel suolo d'Italia fecero germogliare legioni d'eroi riscaldato dalla sola fiamma d'un puro ideale, onde raccolsero poi la palma dei martiri.

A questo estremo ci ha condotto la monarchia cui sono affidate le sorti del nostro Paese; e mentre oggi essa celebra il cinquantenario anniversario della indipendenza della patria, che fu il frutto del sacrificio meraviglioso di migliaia, migliaia di anime e del concorso ancora di vite straniere, immemore del vincolo di solidarietà umana che allora avvinse i popoli al richiamo delle parole e delle gesta dei due grandi Liguri, oggi nega a chi vuol consacrare se stesso al cimento licenza di farlo. E così le acque del mare adriatico, che fu già nostro, brulicano di vascelli di guerra insegue le fantastiche spedizioni di ribelli: e le coste di quel mare, sulla cui sponda avversa giungono gli echi della battaglia, sono cangiate in acquartieramenti di militi e di questurini che impediscono a chiochessia di varcarlo per raggiungere i campi in cui la morte consegna la palma della gloria imperitura.

E anche dopo il magistrale discorso del nostro Chiesa alla Camera, in cui con lucidezza perfetta si esposero i termini della questione; anche dopo gli appelli disperati di quel pugno di indomiti, che immolano tutto dalla proprietà alla vita, pel loro magnifico sogno di liberazione.

Oh, il beato governo italiano ha ben altro pel capo! E chi vorrebbe guastarsi il sangue, la base elettorale e l'alleanza austro-germanica, tanto più quando le gazzette di Vienna, sempre sincere e disinteressate divulgano che la pace in Albania è fatta e i ribelli sono pacificati e pieni di latte e miele scorrono per le montagne fino a ieri teatro di lotte cruenti?

Ma l'affare Bosno-Erzegovinese nulla ha insegnato? E l'esperienza nulla insegna?

Gran brava gente quelli del governo sabauda!

N. B. — Ci giunge in ritardo una lettera dell'amico Vittorio Mazzotti, che trovasi già in Albania. La pubblicheremo al prossimo numero.

Il dovere dell'ora presente

Nella irrefrenata spontaneissima festività di questo momento di rievocazioni ed commemorazioni per che lo spirito combattivo e vigile dell'estrema sinistra parlamentare e del gruppo nostro pur anco si assopito — lo constata con celata tristezza la Ragione incitando gli amici a compiere il proprio dovere.

Monito giusto! Perché mai come oggi deve la parte sana e diritta della rappresentanza nazionale permanere al suo luogo di vigile ascolta, in tanto indecente impudarsi della gora, più che morta, in cui dignazza la iridescente e caotica maggioranza dell'uomo di Dronero arbitro come non mai della situazione. Il quale destreggiandosi con l'accorto funambolismo di cui è maestro e cangiando i tratti del suo sistema, promettendo e non mantenendo, e, infine, gettando l'offa del suffragio quasi-universale è giunto a spuntar tutte le opposizioni e a rifarsi, oltre che una solida base, anche una verginità politica che non molti mesi addietro era mito credere esistesse o fosse esistita mai.

E appunto perché di questo uomo che par unico detenga nelle mani i destini d'Italia e ne diviene la nina Egeria e il tutore di diritto, e fa sentir le gravidezze della sua as-

senza e il peso della sua opposizione, appunto perché di lui sebbene sotto nuove spoglie — intatta la intima sostanza — conosciamo vita e miracoli è uopo guardarsi e premunirsi contro esso né adagiarsi spensieratamente sulle giocose illusioni che dalle sue larghe e...lunghe promesse sembrano fiorire.

Oggi troppo gravi e ponderosi problemi interni ed internazionali debbono tener occupata la mente e l'animo dei rappresentanti nostri perché sia lecito aver anche la più leggera sosta nel vigilare e nel consigliare; è stolto addormentarsi al suono delle smarciosate, delle tantafere e delle fanfare e dei banchetti commemorativi, quando urgenti problemi c'incalzano da presso e sull'orizzonte internazionale grosse e plumbee nubi vanno addensandosi, cariche di tempesta.

A tutti è noto quali siano le necessità presenti della patria: non ultima — e senza dubbio prima — la riforma elettorale che dovrà infondere nuova energia e nuovo sangue nelle rilassate arterie del corpo legislativo infiacchito e stremato dal suo stesso vizio d'origine e dalla dedizione servile al dittatore. Nè meno nota e ardente è la questione dell'Albania che, prima circoscritta ad un moto insurrezionale di poche tribù, generosamente lanciata a morire per la propria indipendenza, par divampi in vera rivolta se non è falsa la notizia dell'atteggiamento bellicoso dei Mirditi e della proclamazione a libertà fatta da quei popoli fieri e audacissimi. Perché allora rioriranno le sopite gelosie fra le potenze invidiose l'una dell'altra; e gli appetiti si faran più violenti; e non potrebbe essere lungi una conflagrazione europea con le terribili conseguenze che tale jattura arreca.

E poiché in simili congiuntenze è uopo usar senno e abilità e purtroppo il governo italiano da 50 anni a questa parte fornisce prove più palesi e palmari...contrarie, è precipuo e stretto e imprescindibile dovere degli uomini della non sedicente democrazia restar sulla breccia in attesa che la Patria prosegua, dentro, nella via delle riforme civili indispensabili a risorgere e ritemprarsi a novella vita; e, fuori, tuteli e guardi i propri interessi, non trascurando di porgere la mano a chi lotta per la conquista di quel sogno per cui oggi noi, dopo il secolare servaggio, possiamo chiamarci nazione. effe.

NOTICINE EBDOMADARIE

L'opportunità di alcune pratiche religiose.

È costume moderno, generalmente invalso in Italia, che le mamme, in alcune solennità dell'anno menno pomposamente in Chiesa i loro piccoli, anche se piccolissimi, per la cresima e per la prima comunione. È noto che i sacramenti, che rappresentano quanto di più alto vi è nella graduatoria delle pratiche religiose, devono somministrarsi a coloro che ne comprendano l'alto significato, con piena e sicura coscienza li domandando, e, compresi della loro solennità, degnamente vi si preparino.

Può dirsi con tranquilla coscienza che ciò veramente avvenga?

I bimbi aspettano con ansia il giorno della Cresima e della Comunione non certo perché il sacro crisma o il pane eucaristico li metta a paro con la coscienza. Poveri piccini... essi non sentono la gravità della colpa che li opprime: essi non sentono il bisogno di purgare con l'eucaristia l'anima loro candida, ma nella funzione vedono l'abito nuovo, le scarpe lucide o bianche, il regalo dei parenti e del compare e la susseguente scarrozzata dopo un succulento pranzo. Sognano l'orologio del compare o il necessario da lavoro della Signora Compare e, con febbrile ansietà, aspettano che la funzione finisca per raccogliere e carezze e doni.

A noi pare che per la santità stessa dei sacramenti essi dovrebbero somministrarsi solo quando gli uomini maturi di senno e d'esperienza possano con vera convinzione chiederli ed averli. Questa coscrizione di bimbi, per la cresima e per le comunioni, sa di coreografia non consentanea a ciò che dovrebbe essere cosciente manifestazione di sentimenti. Ed infatti anche ai moribondi il prete non somministra il viatico se il morente non è cosciente.

Si affaccia l'obbezione del pericolo di morte nei bimbi. Ebbene si può rimediare anche a questo: se pericolo vi è, e se le famiglie chiederanno l'assistenza, si fa sempre in tempo ad spiegare le pratiche religiose. Non si somministra forse per tassative disposizioni canoniche l'estrema unzione in articulo mortis? non si battezza anche sui conditi?

Non ammettiamo neppure il battesimo che d'ordinario si dà ai vaganti marmocchi, ma almeno gli altri sacramenti siano somministrati solo quando si è sicuri che chi li deve avere è concio di sé ed ha ferma la convinzione di credente.

Problemi e fatti

dell'organizzazione operaia

La macchina e la disoccupazione.

I progressi del meccanismo italiano sono sconcertanti. Leggete i giornali; ogni giorno viene annunciata l'invenzione di nuove macchine, le quali compiono il lavoro di centinaia di operai.

Non è molto tempo che è stata introdotta in Europa una macchina americana che confeziona 50 paia di scarpe all'ora!

Ultimamente l'ingegnere Owens ha inventato una macchina genialissima che sostituisce il soffiatore di vetro nella fabbricazione delle bottiglie.

Questa macchina produce 15.000 bottiglie al giorno, mentre il soffiatore più capace non ne arriva a produrre, nel medesimo tempo, più di 300. Questa macchina sorprendente ha privato il lavoro a 2000 operai.

Negli Stati Uniti — ove è in uso l'aratro elettrico — un uomo può produrre tanto grano sufficiente a nutrire 250 persone; nei paesi arretrati d'Europa un uomo può produrre solo da nutrirne 30.

Oggi nel molino più perfezionato un solo operaio può macinare 4600 chilogrammi di grano all'ora, mentre lo schiavo antico non ne macinava che 7.

Colle vecchie macchine tipografiche non si potevano tirare che 400 o 500 giornali all'ora; le rotative permettono attualmente di tirarne 100.000 all'ora.

E non bisogna pensare che il progresso si arresti a questo punto; no, anzi esso non fa che accentuarsi. Tanto che certi credono che possa realizzarsi il sogno dell'industriale: liberare il capitalismo dalle esigenze della mano d'opera, per mezzo del meccanismo: gettare quindi tutti i lavoratori sulla strada! Questo sarebbe il risultato ultimo a cui dovrebbe giungere lo sviluppo della meccanica!

Ma quando i nove decimi della popolazione, che sono lavoratori, rimasero disoccupati, a chi venderebbero i capitalisti tutto l'enorme quantità di merci che essi potrebbero produrre colle macchine?

A che varrebbe la diminuzione della mano d'opera? E pure la tendenza del capitalismo è proprio questa.

E appunto anche oggi noi vediamo, nel mondo capitalista, da una parte crescere sempre più il numero dei disoccupati e dall'altra aumentare continuamente la quantità della merce che resta invenduta, perché non si trovano compratori.

Ecco quindi le crisi industriali, la mancanza di lavoro e la miseria dell'operaio.

La macchina, che moltiplica per cento e per mille le forze dell'uomo, nel sistema economico attuale diventa causa di miseria.

Supponete che i capitalisti impieghino ora 100 milioni di operai e che domani, con l'introduzione di macchine, possano impiegarne soltanto 10: come farebbero a vivere gli altri 90 milioni?

Da ciò si vede che le macchine non devono essere e non potranno rimanere in proprietà dei privati. Esse son fatte per diminuir la fatica e accrescere il benessere della famiglia umana. Se poi la macchina, invece di abbreviare la giornata di lavoro dell'operaio stesso e della sua famiglia, lo getta nella miseria della disoccupazione, la colpa non è punto della macchina, ma del modo in cui essa viene usata nell'odierno ordinamento sociale.

Togliete perciò la macchina al privato, allo speculatore — datela alle associazioni dei lavoratori e avrete in questo modo eliminato ogni pericolo e giovato alle condizioni dei lavoratori.

Il Congresso delle Cooperative italiane.

La diciassettesima riunione dei cooperatori italiani che avrà luogo in Roma nei giorni 2, 3 e 4 luglio, si presenta importante dati gli argomenti che ivi si tratteranno e che richiederanno, senza dubbio, l'attenzione degli uomini del governo.

Benché costoro si siano sempre dimenticati di queste istituzioni operaie, che in un giorno più o meno lontano dovranno vincere il Capitalista non mai sazio di sfruttamento, pure negli ultimi tempi hanno avuto un sensibile sviluppo: le Società Federate nel 1909 erano 2100 e ora sono salite a 2750, con un movimento finanziario di L. 160.000.

Delle deliberazioni di questo Congresso terremo informati i nostri amici.

Agitazione dei Braccianti nel Circo di Cesena.

Ancora una volta i poveri Braccianti dei Comuni di Gatteo, Longiano, Montiano si agiteranno per ottenere d'essere occupati nel lavoro della trebbiatura del grano.

I signorotti di quei paesi che cosa risponderanno quest'anno alle squadre dei braccianti? Che non vogliono forse riconoscere il diritto dei lavoratori?

Come si vede, noi non conosciamo ancora il tenore della risposta: ma se questa sarà negativa occorrerà chiedersi se proprio vogliono ogni anno turbare la tranquillità di quelle generose popolazioni e di quei forti lavoratori e continuare a rovinare le finanze di quei Comuni per le spese di truppa ecc.

Intanto a Longiano, così almeno c'è stato riferito, il Consiglio Comunale è stato costretto ad applicare nuove tasse e a trascurare tutti i lavori che da diverso tempo vengono reclamati da parte della cittadinanza.

Sarebbe quindi tempo che i signori proprietari cominciassero a ragionare un po' e che gli equilibrati non seguissero pochi consigliati che vogliono, per una ragione di odio verso la classe lavoratrice, condurre il paese alla rovina.

Ma che importa per essi che hanno i contadini fedeli? Che importa se i braccianti si agiteranno? Non c'è il governo, Giolitti, il prefetto ecc. disposti a difenderli con la forza?

Fortuna che abbiamo un Governo liberale!!

Le forze operaie repubblicane d'Italia.

I repubblicani operai d'Italia quanti sono? I giornalucoli socialisti dolenti che gli operai repubblicani al Congresso della resistenza abbiano preso posto di battaglia contro il socialismo addormentatore delle masse, hanno stampato che gli operai repubblicani d'Italia sono 1808 in tutto.

La bugia è così stupida che non merita certamente d'essere rilevata perché tutti sanno quali siano i metodi polemici di certi giornalisti che sembrano pagati unicamente per diffamare i repubblicani.

Al Congresso della resistenza i rappresentanti delle organizzazioni, che seguono la direttiva repubblicana, non ebbero modo di contare i propri voti, poiché non parteciparono in alcun modo alla votazione. E se i repubblicani a quel Congresso erano in numero limitato lo si deve unicamente ai trucchi della maggioranza riformista che non consentì l'ammissione al Congresso di tante organizzazioni recentemente formate dai Comitati di Azione sociale e dirette da repubblicani.

Se tutte queste organizzazioni, che raccolgono oltre 120.000 operai, avessero potuto partecipare con voto al Congresso, ne avrebbero assolutamente spostato l'esito, contribuendo alla sconfitta dei socialisti riformisti.

Ma sarà per un'altra volta.

Noi siamo fermamente convinti che la vittoria di ieri, sia stata la vittoria di Pirro.

Acì.

CAMERA DEL LAVORO

La Federazione Circondariale dei contadini non è creduto raccogliere le facchinche insolenze dell'ultimo manifesto dell'Associazione Agraria, che è per essa una condanna.

Ai vinti bisogna far grazia, e noi molto perdoniamo perché convinti che i dirigenti degli Agrari abbiano da tempo perduta la testa.

Fin da quando la famiglia Masacci fu buttata fuori di casa, quei signori non hanno più il sonno tranquillo e vedono per ogni dove lo spettro del mal fatto, così da non credere che altri possano restare sereni e pazienti in attesa della fatale giustizia delle cose.

Noi li abbiamo visti brigare per trovare un fantoccio che assumesse le apparenze di un non voluto accomodamento; li abbiamo visti, spaventati dal dubbio di non aver ben salvaguardati i loro ranghi, porsi a far firmare una prematura ed inutile dichiarazione; poi dubbiosi incerti sulla fede dei loro aggregati, perché Angelo Casanova (e tutta la sua famiglia) ebbe a dire, a più di uno che pur di accomodarsi si sarebbe assunte le spese giudiziarie dello sfratto, appiattarsi lungo le vie in attesa degli eventi; infine abbiamo visti gli inutili sforzi di avvocati per cercare risibili temporeggiamenti onde a chiedere il verbo... a quelli là... e dal giorno 8 di giugno passare al 9, solo perché i rappresentanti della Federazione dei Contadini, con la sola logica dei fatti e con sicura onestà, chiedevano che fosse chiarita per i privati e per il pubblico la posizione di Masacci e Casanova, secondo i termini della verità, termini da noi annunciati sempre, anche nell'ora dello sfratto.

Pensiamo di aver così infinite ragioni per non prestarci oltre a raccogliere espet-

torazioni le quali non sono che mal celata bile, per aver perduto una partita da lungo meditata.

Tutto ciò dà a noi l'infinito orgoglio di aver provato, ancora una volta, come gli Agrari di Cesena abbiano male affidate le sorti della loro Associazione, quando intendano di tener fede agli attuali dirigenti, che accecati da passioni egoisticamente personali, sviano dalla dovuta serietà l'esame delle cose, sollecitando provocazioni e non distinguendo più gli interessi individuali da quelli della collettività.

Noi dalla nostra modesta sede, assistiamo tranquilli allo svolgersi di queste non liete vicende, confortati dall'unanime consenso degli organizzati, mentre così non è dei nostri avversari, i quali sentono il bisogno di far capolino negli uffici della Sottoprefettura.

Ciò che ci duole egli è che, se da un parziale episodio si è arrivati a tanto travolgimento, non sappiamo con tali uomini, quel che avverrà nel giorno in cui i nervi e i risentimenti dovranno moderarsi, per risolvere la contesa dei diritti di tutta la classe lavoratrice.

t. s.

Atti della camera del lavoro

Giovedì mattina ebbe luogo l'adunanza dei Comitati Centrali delle Federazioni Braccianti e Contadini e quello della Lega Macchinisti Fucchiisti e Paglierini per esaminare le proposte avanzate dal Consorzio Macchine indipendenti in merito al lavoro della prossima campagna di trebbiatura.

Dopo ampia discussione veniva all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« I Comitati delle Federazioni Braccianti, Contadini, e della Lega Macchinisti, Fucchiisti e Paglierini, riuniti alla Camera del lavoro il 15 Giugno, unitamente al Dott. Egitto Patirani in rappresentanza del Consorzio Macchine indipendenti; preso atto della Costituzione del suaccennato Consorzio che ha per principio fondamentale di mantenersi neutro nelle lotte tra capitale e lavoro nel senso che tutti i soci si obbligano di non iniziare, colle loro macchine, il lavoro di trebbiatura in quelle zone ove i lavoratori fossero impegnati in agitazioni; ritenuto che ciò è pienamente rispondente ai desiderati delle organizzazioni, deliberano di dare al Consorzio indipendente tutta la loro simpatia e solidarietà ».

Quest'ordine del giorno sarà comunicato alle assemblee dei Braccianti, dei Contadini e Macchinisti, Fucchiisti e Paglierini, che avranno luogo, alla Camera del lavoro, domani.

Per l'agitazione agraria.

I segretari Schinetti e Camprini in questi giorni hanno parlato sull'Agitazione Agraria a Longiano e a Gattolino. Domenica alle ore 4 parleranno a Montiano e alle 6 a Gatteo.

Nella settimana ventura il Comitato di Agitazione sarà riunito per esaminare la situazione dell'Agitazione Agraria e deliberare i provvedimenti da applicarsi ai paesi limitrofi.

REPUBBLICA E PROPRIETÀ

I gazzettieri del socialismo romagnolo da un po' di tempo a questa parte sembra si siano data la parola d'ordine di muovere guerra senza tregua e con tutte le armi lecite ed illecite al partito repubblicano. Essi sfiorbiciano a destra e a sinistra, in tutti i giornali che la provvidenza manda loro fra le mani, e quando trovano il più tenue fatterello di cronaca che altri loro colleghi abbiano elevato all'onore della critica ne fanno subito materiale prezioso per raggiungere i loro fini di denigrazione per l'opera nostra e per il nostro partito.

Una frase poi detta dall'amico Serpieri (la quale ha tanto di barba, poiché apparteneva in precedenza al programma della Repubblica Romana), ha dato loro motivo per pronunciare le solite sciocche affermazioni che cioè la Repubblica altro non sia che il carneiere della proprietà privata.

Queste affermazioni avventate vi fecero fortuna tra le masse illuse al primo apparire nell'agone politico del partito socialista, oggi, che i fatti lontani e recenti ci hanno dato la nozione esatta della funzione compiuta dai socialisti attraverso la storia, a noi non resta che constatare una cosa semplicissima, deri-

vante dalla logica stessa delle cose: e cioè, che essi, dopo aver perduto la visione che il più data incerti a sognare una espropriazione violenta della proprietà privata, sono invece rimasti vittime della forza di attrazione che la monarchia ha esercitato su loro, e contro la quale non troveranno più né la coscienza, né la forza di reagire.

È da un pezzo che le frecciate contro la odiata proprietà privata non hanno più alcun effetto di timore sulla borghesia capitalistica, perché essa ben comprende che l'azione dei socialisti su questo terreno è tutto un complesso di parole vuote di qualsiasi concetto positivo.

Ormai più nessun socialista sa direi del cometa-tantastrombazzata espropriazione debba avvenire e, in che modo secondo i loro sistemi sarà poi organizzata la futura società.

Vi sono fra essi nomi come Lauré e altri che preconizzano una espropriazione parziale della proprietà a mezzo dello stato e mediante una indennità da corrispondersi in favore di coloro che venissero espropriati, come si usa attualmente per le opere di pubblica utilità. Solamente essi ammoniscono che solo in regime repubblicano, col potere nelle mani del popolo saranno possibili queste grandi riforme di capitale importanza.

Aurelio Saffi da un pezzo si era espresso allo stesso modo: egli pure ammoniva che quando la borghesia reazionaria non avesse voluto assoggettarsi alle nuove condizioni di lavoro, lo stato avrebbe dovuto intervenire espropriando, per affidare poi terre e industrie alle associazioni dei lavoratori.

Ecco perché noi pensiamo con Lauré e cogli altri che solo in regime repubblicano, quando cioè la forza del capitalismo non sia più sorretta e difesa da leggi fatte dalla stessa classe borghese, quando nelle contese del lavoro il soldato e il carabinieri non siano più chiamati a reprimere le agitazioni agrarie e a sostituire gli scioperanti, come si usa attualmente, sarà possibile risolvere tutte le compitazioni sociali secondo che le rette norme di giustizia suggeriranno alla massa arbitra e cosciente; solo allora la repubblica apparirà in tutta la sua vasta concezione politica e sociale, come fare di luce, di equità e di cordia ammirata e apprezzata dai lavoratori emancipati.

Nostre Corrispondenze

Zurigo.

Gruppo Repubblicano. — Nella sua ultima assemblea il gruppo, dopo avere esaurientemente discusso sulla deplorevole condotta del socio Rossi Aristide il quale ha celebrato il proprio matrimonio in grembo alla bugiarda chiesa cattolica, e per mancata anche ad altri doveri verso il gruppo stesso, deliberava la sua espulsione dal Partito.

Forlì e Forlimpopoli.

Lutto Repubblicano. — Mercoledì, 14 corrente, ore 2 antimeridiane spirava in Forlì e Forlimpopoli SADEI GIOVANNI fu Sante.

Al caro estinto, già fedele milito del nostro partito, inviamo l'ultimo saluto e alla famiglia esprimiamo le più vive condoglianze.

Savignano di Romagna.

Le condizioni di salute di Gino Vendemmi si sono quest'oggi assai aggravate.

Tutta la popolazione, che venera l'illustre repubblicano come un padre e che lo ama d'intenso affetto adombrato in cento occasioni e specialmente sul lungo periodo della sua malattia, assiste trepidi al rapido e fatale dissolversi della forte fibra. Alla casa dell'infermo è un accorrere di amici, di parenti, di persone del popolo.

Il dolore è generale perché si prevede inevitabilmente prossima la catastrofe.

(N. d. R.) — In questa ora suprema di angustie i repubblicani di Cesena, che a Gino Vendemmi furono sempre uniti per saldi vincoli di amicizia e di fede, partecipano commossi al dolore della fatale e gentile città di Savignano, formulando l'augurio che la fibra tenace e rigogliosa dello strenuo combattente per le idealità repubblicane sappia ancora trionfare del male che l'insidia.

COMUNICATO

Il Dott. Pietro Brenti Medico — Chirurgo Dentista avverte la Spett. Clientela di aver licenziato il meccanico V. Bruno e di aver assunto in servizio al Laboratorio dei Denti netti di Forlì-Cesena un meccanico tedesco di primissimo ordine, diplomato alla scuola di Berlino.

Borghetti Nullo - Carrozzai

CESENA - Subb. E. Valzania

Eseguisce qualsiasi lavoro e ripara razione colla massima esattezza e solidità a prezzi convenientissimi

COSE DI PARTITO

Giovedì scorso favorita da una splendida giornata ebbe luogo finalmente la festa data dal Circolo Unione Repubb. P. Turchi nella propria sede estiva di Subb. F. Cavallotti.

Il concorso degli amici colle loro famiglie fu enorme. Un gran numero di belle signorine rallegrava il lieto trattenimento, e le note squillanti della fanfara P. Turchi accompagnavano le danze che si protrassero fino oltre la mezzanotte.

L'amico avv. Cino Macrelli tenne l'annunciata conferenza sul « *Dovere dei repubblicani* » riscuotendo unanimi applausi.

La lotteria fu vinta coi numeri 378 e 12.

Coll'intervento dell'avv. Cino Macrelli e del prof. Fausto Balbo si procedè alla costituzione del Circolo Giovanile Repubb. di Subb. Felice Cavallotti composto di numerosi e promettenti giovani ai quali mandiamo il nostro saluto augurale.

Lunedì scorso l'avv. Cino Macrelli parlò nella sede del Circolo Giovanile Antonio Pellegrini di Subb. E. Valzania spiegando ascoltattissimo il programma del partito repubblicano, infondendo in quei giovani colla sua parola chiara e convincente la fede del nostro ideale sollevando l'entusiasmo generale.

Domani domenica al Circolo Giovanile Repubb. di Subb. F. Comandini avrà luogo un grande trattenimento famigliare con ballo.

I rappresentanti delle associazioni consociate sono convocati in assemblea per domani alle ore 9.30 dovendosi discutere un importantissimo ordine del giorno.

Settecento a favore del "Popolano,"

Riporto L. 270,82

CESNA — Circolo Rep. Subb. E. Valzania avanzo biochierata a mezzo Battistini	1,10
ZURIGO — Bianchi Lazzaro pregando lo zio Luigi e il fratello Egisto a dargli loro notizie	0,40
ZURIGO — Il Gruppo Repubblicano	1,—
OTTANGE — (Germania) Il Circolo « I Doveri dell'Uomo » di Piavola sezione di Ottange, contraccambiando gli affettuosi saluti degli amici che nella loro Piavola tengono alto il vessillo repubblicano	4,—
DILLINGEN — (Germania) Zanca Mariano pagando l'abbonamento dell'anno corrente e salutando il battaglione « Popolano »	1,—
BERTINORO Casadei Giovanni	0,35
LUZZANA — Circolo E. Valzania ringraziando tutte quelle egregie persone che vollero concorrere col loro intervento alla buona riuscita del veglione repubblicano tenuto il 4 corr. nella sala Miserochi	2,—
PIRESESTINA — Sintoni Giuseppe salutando gli amici di Zurigo promettendo il proprio contributo per Segretario federale	0,50
FIRENZUOLA di FOCARA — Ricchi Piro salutando l'avv. Cino Macrelli	0,50
PONTE PIETRA — Raccolte la sera dell'8 giugno tra braccianti e contadini di Ponte Pietra e Case Frini dopo la conferenza del compagno A. Camprini e augurando di rivedere al lavoro i facchini dell'Agraria	1,10
continua L. 282,47	

Vane promesse

Coloro che avevano mai di schiena e che si sono curati con le Pillole Foster per i Reni possono dire per esperienza propria che la loro fiducia non fu delusa e che non erano state loro fatte delle vane promesse di guarigione poichè l'efficacia di questa medicina era stata immediata e duratura. Le Pillole Foster per i Reni recano sollievo e guariscono sempre come nel caso del Signor Ernesto Bertozzi, Via Mazzini, 9, Cesena.

« Grazie alle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi, di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) ora mi sento bene e non provo più quei sordi dolori che avevo al basso dorso e che mi davano tanto fastidio impedendomi di chinarmi e di camminare liberamente. Soffrivo pure di molti altri disturbi che sono scomparsi completamente. »

« Posso dirvi che sono entusiasta delle Pillole Foster per i Reni perchè sebbene stia ancora facendo la cura anche per misura precauzionale esse mi hanno dato dei risultati così splendidi da potervi assicurare che nessun altro prodotto o specifico da me adoperato in precedenza è riuscito a darmi i risultati che ho ottenuti invece col vostro prodotto (Firmato) Ernesto Bertozzi ».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CRONACA CITTADINA.

Teatro Comunale - Cesena

Domani a sera la *Filodrammatica Cesenate*, a profitto dei Reduci di Cesena, rappresenterà:

PER LA VITA

ILLUSIONE - REALTÀ - VERTITÀ

Dramma in 3 atti di *Demetrio Alati*, premiato al Concorso Drammatico nel 1901 dalla Società Autori di Roma.

PERSONAGGI

Maddalena Bini, madre di A. BIANCHINI
Roberto, prof. ginnasiale M. GODOLI
Ada Giordani I. MORUCCI
Silvio Berti, medico A. BLANCHI
Rosa, popolana G. CAMPORESI
Gina, scolaria F. CECCARELLI
Rapenzoli, bidello A. ROSSI
Il macellaio A. TANI
Il portinaio N. N.
Un fattorino B. RAOUL
Un garzone N. N.

Milano, epoca presente.

Le scene sono state dipinte appositamente dal valente concittadino prof. A. BAGIOLI.

Farà seguito la brillantissima farsa

IL DIGIUNO È LA VITA

Vi agitano la signa A. Bianchini ed i signori Doglio, Pacini, Ceccarelli.

— Prima del dramma, le Alunne e gli Alunni delle scuole Primarie e Secondarie canteranno l'Inno di Mameli, con accompagnamento di Banda.

Durante gli intermezzi la Musica del 12.^o Fanteria, gentilmente concessa, eseguirà il seguente programma:

1. SCHUBERT - Andante con moto Allegro della Sinfonia in *Si minore*. — 2. BIZET - I Pescatori di Perle. Fantasia. — 3. MASSENET - Werther. Fantasia. — 4. MASSENET - Le Erinni. Tragedia antica e Danza greca.

Teatro Giardino. — Dal 24 al 29 corr., la compagnia drammatica *Bodda-Sainati* darà al nostro *Giardino* le seguenti novità per Cesena: *I figli di Caino* di G. Bonaspetti; *Il Ladro* di H. Bernstein; *Piccola Coccolata* di P. Gavault; *Vandante* di T. Monicelli; *Terra Promessa* dello stesso autore; *Il Rifugio* di D. Nicodem; *Il Perfetto Amore* di R. Bracco; *Signorina Josette, mia moglie*, di P. Gavault.

Otto lavori che per la loro fama e pel nome degli autori degli autori non possono che invogliare ad andarli a udire. Il nostro pubblico accorrerà numeroso.

Gita scolastica. — Venerdì scorso 40 alunne della Scuola Normale, accompagnate dal prof. Balbo, Mazzei, Iacchia e Favini, si recarono a Ravenna in gita d'istruzione.

Dopo aver visitata la Chiesa di S. Apollinare in Classe pervennero a Ravenna, dove il Municipio inviò loro un cordiale saluto per mezzo del prof. Righetti, guida gradita e saggia alla visita dei monumenti, alla tomba di Teodorico, alla Chiesa degli Ariani, alla Chiesa di S. Vitale e alla tomba di Galla Placidia.

Nel pomeriggio, dopo un pranzo lietissimo, furono visitati, essendo guida il caro amico assessore Bartolini, il sepolcro di Dante, l'Accademia di Belle Arti, il Museo, il Battistero, insigni monumenti che destarono nell'animo delle visitatrici sentimenti di alta ammirazione.

Dopo una gita a Portocorsini e al mare sul vapore « Trieste », le alunne e i professori ripartirono per Cesena dove giunsero soddisfattissimi alle ore 11.

Confidiamo che il pareggiamento della nostra Scuola sia imminente e che le consenta negli anni venturi ogni progresso.

I Ricreatori Civici raccolgono tutte le domeniche e i giovedì ne' loro ampi e splendidi locali i fanciulli e le fanciulle delle nostre scuole. Fin dal primo del corr. mese il comune somministra gratuitamente a tutti gli alunni una buona merenda. Anche quest'anno, durante i mesi estivi, avranno luogo gite alla ridente spiaggia di Cesenatico.

Esposizioni Zootecniche nel Cosenate. — Sotto gli auspici della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura nei giorni 11 luglio e 13 settembre p. v., avranno luogo rispettivamente a Sarsina e a Montiano due Esposizioni Zootecniche, con ricchi premi in denaro e Medaglie del Ministero di Agricoltura.

Si invitano gli allevatori a prepararsi degnamente.

Esportatori di vini in Svizzera. — Per opportuna norma si avverte che la spedizione dei vini italiani sono ammesse alla importazione in Svizzera, quando vengono accompagnate da certificati rilasciati da Istituti all'uopo autorizzati, con riserva però, da parte delle autorità federali, del diritto di verifica del risultato delle analisi di verifica di qualche motivo di farlo. Tali certificati debbono contenere il parere

dell'analizzatore sulla genuinità dei vini. Quando le spedizioni non sono accompagnate da tali certificati possono essere fermate alla dogana di confine per un periodo di tempo non breve sia perchè le autorità svizzere ne fanno eseguire l'analisi chimiche, sia perchè possono insorgere dubbi sulla genuinità del prodotto. Ad evitare tali ritardi è bene che gli esportatori facciano sempre accompagnare le loro spedizioni dei certificati ond'è parola, ricorrendo per questa provincia alla R. Stazione Agraria sperimentale di Forlì.

Mostra di violini. — Nella vetrina del Sig. Adelmo Foschi abbiamo ammirato con vero compiacimento due bellissimi violini costruiti con diligente cura dall'abile mano di Luigi Montevocchi, che da pochi giorni ha aperto il suo laboratorio di strumenti ad arco in Via Aldini. Il Montevocchi eseguisce riparazioni difficilissime e ne' suoi lavori infonde sempre un senso di arte squisita. Al bravo concittadino facciamo i più vivi rallegramenti.

Dote S. Luigi. — Alla fine di Giugno 1911 questa Congregazione procederà al sorteggio della Dote S. Luigi di lire 106,40, alla quale possono concorrere quelle ZITELLE NATE NELLA CITTA' O NEI SUBBORGHII DI CESENA, che abbiano compiuto il 17.^o anno di età e non oltrepassato il 25.^o, e siano munite degli altri requisiti — RICHIESTI DAL BENEFAITTORE — da comprovarsi mediante esibizione dei seguenti documenti: 1.^o Certificato di Battesimo; 2.^o Certificato di nascita e stato nubile; 3.^o Certificato di moralità; 4.^o Certificato di saper leggere e scrivere da rilasciarsi dal Sindaco. 5.^o Certificato di frequentare il catechismo.

Tali Certificati in carta semplice, dovranno essere presentati all'Ufficio della Congreg. di Carità non oltre il 25 giugno assieme a domanda specifica di concorrere alla DOTE S. LUIGI, avvertendo che l'Amme non terrà conto di altre domande presentate prima d'oggi o richieste Doti in genere, come pure non saranno prese in considerazione quelle che mancassero di qualcuno dei documenti sopra citati o fossero pervenute dopo il giorno suindicato per la presentazione.

La Dote si perime qualora la Dotata non contragga civile matrimonio durante un anno dall'assegnazione.

La Ditta Marzocchi-Severi-Bagioli il 30 maggio ha inaugurato la lavorazione a macchina dei laterizi nella fornace Hoffman di S. Egidio. I numerosi invitati anno ammirato lo sceltissimo macchinario del sig. Guglielmo Bedeschi di Padova, l'operaio-inventore con che evidente soddisfazione assisteva all'esperimento lieto di far vedere come dalle macchine da lui modificate anche le argille forti si riducessero impalpabili, e si sono rallegrati coi proprietari ben augurando per l'incremento industriale di Cesena. Una lode va pure tributata alla Società dei Mulini a grano per il perfetto impianto Elettrico di forza motrice.

Casse postali. — La Direzione delle Poste di Forlì ci comunica il seguente riassunto delle operazioni delle casse di risparmio tutto il mese di Febbraio.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1.820.337.475,81
Depositi del mese di febbraio	» 67.967.572,74
	Lire 1.888.305.048,06
Rimborsi del mese stesso	» 69.241.881,68
	L. 1.820.063.166,42

Concorso per 300 posti di allievo nelle R.R. Poste. — Il concorso è bandito per mezzo di esami, che consistiranno in prove scritte di lingua italiana e francese, calligrafia, aritmetica e geografia — ed in una prova facoltativa di telegrafia pratica, sistema Morse.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione delle Poste in Forlì, alla quale poi i concorrenti dovranno presentare le domande corredate dei prescritti documenti non più tardi del 31 luglio p. v.

Ci avviciniamo al giorno 29 giugno. La Commissione esecutiva ha pubblicato un avviso importante per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno 29 Giugno 1911.

Ha dichiarato di essere disposta a pagare la somma di L. 5000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno soprastabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorre che la Commissione escogitasse tali mezzi, per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 29 Giugno 1911, perchè ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 850.000 e che costano Una lira soltanto.

Disgrazia. — La scorsa settimana, Renato Zoffoli, di circa 10 anni, cadeva in malo modo sui ferri che circondano la fontana di piazza Agnelli e ne rimaneva gravemente

ferito riportando la frattura della uretra. Prestissimi accorsero i dottori Mori e Venturoli i quali prodigarono al ferito i soccorsi d'urgenza, eppoi lo fecero ricoverare all'ospedale. Dopo vari giorni di cure sapienti, amovibili, premurose del dott. Ceccaroni e Marinelli, il bambino veniva dichiarato fuor di pericolo. Il padre Ugo, con animo grato vuole rendere pubbliche grazie agli esimi dottori nonché agli infermieri del civico ospedale.

Per lezioni o ripetizioni di materie letterarie del Ginnasio e delle Scuole Tecniche e Normali rivolgersi all'Amministrazione del Popolano. A richiesta si darebbero anche lezioni a domicilio alle signorine.

Compensi da convenirsi sulle basi della consuetudine locale.

Circolo Giov. Repub. "M. Mussi." — Lunedì sera ebbe luogo nei locali del Circolo U. R. P. Turchi l'adunanza del Circolo Giovanile "M. Mussi" che riuscì numerosa.

Venne approvata la proposta di dare domenica prossima nella sede estiva del Subb. G. Cavallotti una festa di ballo con altri trattenimenti nominandosi all'uopo un'apposita Commissione.

Stante l'ora tarda venne deliberato di rimandare alla prossima adunanza il rendiconto finanziario e la nomina delle cariche sociali.

Stato Civile. — dal 9 al 15 giugno:

Nati. — Maschi 10, femmine 15 — Totale 25.
Morti. — Burioli Aristide di anni 41 sarto. — Rolli Marianna di anni 59. — Gazzoni Maria di anni 16 sarta. — Giovannini Virginia di anni 68 — Verità Clarice di anni 70 — Due bambini inferiori ai 5 anni.

(Ospedale) Evangelisti Luigi di anni 12 scolaro — Branzanti Adele di anni 46 bracciante — Valzania Urbano di anni 56 commissionario — Berozzi Cleto di anni 65.

Matrimoni. — Carpinetti Domenico colono di anni 23 con Zavatti Assunta colono di anni 18 — Giorgini Agostino di anni 26 con Neri Maria di anni 23 colono. — Salberini Gine di anni 24 agente di campagna con Morandi Ada di anni 24 possidente — Biondi Urbano di anni 26 con Gattamorta Rosa di anni 20 colono. — Zanella Livio di anni 27 con Morgagni Teresa di anni 21 colono. — Romagnoli Giuseppe di anni 31 agricoltore con Casalbani Prima di anni 24 colono. — Zoffoli Annabale di anni 26 con Paolucci Virginia di anni 21 colono.

L'Oreficeria L. Partisani rende noto alla sua Spettabile Clientela che in occasione della prossima fiera di S. Giovanni metterà in vendita un ricco assortimento di oggetti d'oro e d'argento a prezzi da non temere concorrenza.

Coloro che devono fare doni o acquistare oggetti preziosi visitino prima il nostro negozio.

Malattie degli Occhi e difetti della Vista

Dott. P. MARCHINI

CESENA - FARMACIA SALVI - CESENA

MERCOLEDÌ dalle 12 alle 15.

SABATO dalle 8. alle 11.

— Consultazioni gratuite per i poveri —

Il Dott. G. MAGNI

specialista per malattie d'occhi, visita tutti i MERCOLEDÌ — alle ore 12 — nell'Ambulatorio annesso alla FARMACIA NUOVA.

CARLO AMADUCCI gar. resp.

AVVISO

La Levatrice **Maria Cangiari** in **Valdesi** abitante in **Via Natale Dellamora N. 6 (frazione Mercati)**, regolarmente laureata dalla R. Università di Firenze, si pregia prevenire chiunque abbia bisogno della opera sua, che ha già cominciato ad esercitare la propria professione, assicurando alla cittadinanza la più scrupolosa accuratezza nel disimpegno del delicato ufficio di ostetrica.

Fa poi presente, d'aver prestato servizio in questo ospedale per oltre quattordici mesi, e per altri dodici presso il Brevettario, apprendendo tutte quelle nozioni di pratica ed altro, conseguendone lodi e considerazione dai Sigg. Sanitari e Superiori.

Fiduciosa di vedersi onorata di numerosa clientela assicura che praticherà condizioni mitissime.

È obbligo di ogni buon repubblicano di abbonarsi e di diffondere

IL POPOLANO



Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis

CESENA

Corso Umberto I. N. 10

SCOPERTA SENSAZIONALE!

Cura delle malattie della pelle e delle piaghe alle gambe
SANGUE



Prima della cura



Dopo 15 giorni di cura

Abbiamo già annunciato ai lettori di questo giornale la scoperta sensazionale del signor RICHELET, chimico-farmacista in Sedan (Francia), in quanto ha riguardo alle malattie della pelle. Ecco la lista di tali malattie, che furono guarite dopo alcuni giorni di questa cura meravigliosa:

Eczema, erpete, impetigini, acni, serpigini, pruriti, rosolii, serpigini laringee, sicosi della barba, risipole alle gambe, piaghe ed eczemi, varicosi delle gambe, malattie sifilitiche ecc.

Questa cura meravigliosa esercita la sua azione tanto sul punto in cui è localizzato il male, come sul sangue che dopo alcuni giorni si trova trasformato e purificato. Tutte le prove ebbero buon esito ed il male, dopo questa cura, non si è più ripetuto. Il prezzo della cura è proporzionato a tutte le fortune. (Esiste anche una cura per bambini da 3 a 16 anni). Il Signor RICHELET ha scelto di usare il suo metodo in tutte le farmacie e drogherie d'Italia in seguito alle numerose richieste. Uno splendido opuscolo illustrato in lingua italiana, deve essere distribuito gratis dai signori depositari a tutte le persone che ne fanno richiesta. Si può ottenere egualmente gratis questo opuscolo dirigendosi al Signor

L. RICHELET, 13, rue Gambetta in Sedan (Francia)
Depositaria per l'EMILIA, ABRUZZI, MARCHE, TOSCANA,
la Reale FARMACIA ZARRI di BOLOGNA.
In Cesena:
presso la FARMACIA dell'OSPEDALE e FARMACIA SALVI.

American Bar Guidazzi Ottavio

Cesena Portico Ospedale

Birra Dreher di Vienna
cent. 15

Ghiaccio Cristallino
di Pracchio

Premiata e Privilegiata Specialità
AMERICANO GUIDAZZI
(Vermouth Amaro)

CAFFÈ ESPRESSO

Servito con apparecchio "Ideale",
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè
servito istantaneamente con apposita
"Macchina Ideale".

Deposito e Vendita di Caffè
in grana tostato per famiglia

Torrefazione Manaresi Firenze
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e
nostrani - Confetture - Cioccolato
Caramelle.

VENITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena



AVVISO

Il premiato mobilificio di

ARISTIDE VALZANIA

che era nell'Istituto Artigianelli,
è stato trasferito nel nuovo ap-
posito locale in Via di Circon-
vallazione dei mercati.



Selleria SPINELLI - Cesena

NEGOZIO - Via Dandini
LABORATORIO - Via Strinati (già Fiera) 14

GRANDE ASSORTIMENTO

di Finimenti completi ed accessori per
per scuderie.

Si eseguono pure **FINIMENTI** per
commissioni e **RIPARAZIONI** con la massi-
ma esattezza e sollecitudine.

PREZZI MODICISSIMI.

NESTLÉ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini
a base di ottimo latte delle
Alpi, supplisce l'insufficienza
del latte materno e facilita
lo svezzamento."

La guarigione stabile della debolezza di nervi

non è concepibile senza un rinforzamento contemporaneo dell'organismo in generale.

I nervi sono gli organi dirigenti del corpo, e la loro debolezza influenza perciò anche il benessere generale. Al contrario, in queste condizioni di stretto rapporto del ricambio, è impossibile raggiungere un rinverimento unilaterale dei nervi senza il trattamento del corpo intero.

L'azione sui nervi è sempre elaborata prima nel corpo da diversi altri organi e non è quindi possibile ottenere la nutrizione diretta dei nervi, ma solo un rinforzamento indiretto di essi migliorando le condizioni dello stato generale.

L'impiego di un rimedio come la Somatose, con proprietà stimolanti dell'appetito e di corroborante, è in particolar modo raccomandabile, e ciò perchè, la debolezza dei nervi più che al "summa", in genere (sia intellettuale che fisico), è dovuta ad un genere di vita inadatta ed a una nutrizione irrazionale.

Molte persone nervose soffrono anche di inappetenza, stando questa in stretto rapporto con la insufficiente secrezione dei succhi gastrici.

Questo indebolimento degli organi dirigenti può essere eliminato con l'uso della Somatose, giacchè tale rimedio, come è rilevato in molti lavori scientifici, ha influenza assai favorevole sulla secrezione gastrica ed agisce di stimolo sull'appetito.

E ancora se si crede, di poter ripartire presto i nervi ed il corpo con bistecche, uova, ecc. La nutrizione sostanziosa serve tanto meno quando l'apparecchio digestivo non è atto ad elaborarla; al contrario, essa non riuscirà che di sovraccarico.

Riempiere lo stomaco non costituisce una nutrizione, perchè non vale ciò quello che l'uomo mangia, ma ciò che esso digerisce.

Il rimedio più adatto per le persone con apparecchio digestivo indebolito, è precisamente quello, che stimola in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici e che risparmia il lavoro allo stomaco ed agli organi della digestione in generale.

Partendo da questo punto di vista, constatiamo che le albumine della Somatose, per la loro forma già predigerita, presentano certamente un vantaggio: scilicet l'insufficiente funzionalità di stomaco di fronte alle sostanze albuminose contenute nei cibi ordinari. Le prime non solo richiedono allo stomaco un lavoro più breve e leggero, ma esercitano uno stimolo per l'aumento naturale dell'appetito.

Prendendo dunque la Somatose nelle solite dosi economiche, come aggiunta ai cibi, avviene di regola l'eliminazione graduale dei disturbi della digestione in virtù della migliorata ematosi e della nutrizione di tutto il corpo. Come ulteriore naturale conseguenza si ha il rinforzamento dei nervi. E dunque consigliabile di usare la Somatose nella debolezza dei nervi, disturbi nella digestione, decadenza della forza, negli stati pregiudizievole di cattiva nutrizione.

La Somatose è raccomandata da oltre 15 anni in tutti i paesi civili e studiata esaurientemente dai medici, come non lo fu nessun altro preparato congenere, offre la migliore garanzia per una efficace applicazione.

Si faccia un esperimento della durata di 3-4 settimane, onde persuadersi personalmente dell'efficacia della



Somatose.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapore, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".

BAGNO DI ROMAGNA (Firenze)

REGIE TERME di S. AGNESE

Acque salso-boro-litio-iodio-bromiche alla temperatura di 43° grad

Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici, a vapore, fanghi, docce scosse.

Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monoartriti, poliartriti croniche deformanti, ecc.; contro la gotta, l'aritmia, la renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine, la sciatica, ecc.

Accessi:

Da Cesena -- Servizio giornaliero automobilistico:
Dal 15 giugno al 30 Settembre due corse (ore 8 e ore 17).

Da Forlì -- Servizio giornaliero postale da Meldola -- ore 7.80.

N. B. Dal luglio in avanti servizio automobilistico.

Da Bibbiena -- Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7.

Dal 1 giugno al 30 settembre: due corse; ore 7 e ore 18.

Da Firenze -- Corsa automobilistica nei giorni di domenica e mercoledì -- ore 6 dal 1 luglio in avanti con fermata a Pontappoggi, Bertozzi via Pepi 9

Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

Ferramenta - Ottonami - Armi ed Accessori

Nessuno faccia acquisto di articoli del genere senza
aver visitato il Nuovo Negozio

P. FANTAGUZZI & S. MARALDI

Corso Umberto I N. 4 CESENA Corso Umberto I N. 4

Si invita il pubblico a voler esaminare particolarmente la
fornitura di ARNESI per meccanici fabbri, falegnami, calzolari e
muratori ed il ricco assortimento di fucili - polveri piriche -
cartucce estere e nazionali.

SPECIALITÀ: dosatura e preparazione cartucce.

QUALITÀ di generi e condizioni di vendita da non temere concorrenza

OFFICINA MECCANICA

F. Lombardini & C.

26 Borgo Cavour - CESENA - Borgo Cavour 26

COSTRUZIONI RIPARAZIONI
IMPIANTI DI MACCHINE INDUSTRIALI E DI MOTORI.
Specialità in lavori al Tornio.

- Cesena, Tipografia G. Vignuzzi e C. - Corso Garibaldi, 62 -